

Cremona

sette

A cura dell'Ufficio diocesano per le Comunicazioni sociali
Via Stenico, 3 - 26100 Cremona
Telefono 0372.800090
E-mail: comunicazionisociali@diocesidcremona.it

Avenire

OGGI Alle 11 a Grumello Messa a conclusione della visita pastorale a Grumello, Crotta, Farfengo, Zanengo; alle 15 in Seminario incontro con gli amministratori pubblici; alle 18 Messa a San Bassano per il patrono.
DOMANI Alle 10 a S. Michele (Cremona) Messa per la Polizia locale nella festa patronale; alle 15.30 in Seminario incontro con gli incaricati degli Uffici pastorali diocesani nell'ambito del Sinodo.
MARTEDÌ Alle 21 a S. Abbondio (Cremona) veglia ecumenica per l'unità dei cristiani.
GIOVEDÌ In Seminario alle 9.30 riunione del Consiglio presbiterale e alle 14.30 del Consiglio episcopale allargato; alle 19 serata-incontro con i docenti delle scuole presenti in diocesi.
VENERDÌ Al via la tre giorni di visita pastorale alle parrocchie di Mozzanica e Masano.
DOMENICA Alle 17.30 Messa all'Istituto Suore Sacra Famiglia (Comonte) per santa Paola Elisabetta Cerioli.

Pedroni eletto presidente del Comitato provinciale
Tra le priorità una nuova sinergia con le parrocchie

«Il Csi riparte tomando negli oratori»

DI JACOPO ORLO

Un passaggio di consegne per continuare a rendere i giovani atleti sul territorio cremonese protagonisti del domani nello sport e nel Paese, ripartendo da una nuova alleanza con gli oratori. È con questo spirito che sabato scorso a Cremona è stata vissuta l'elezione del nuovo Consiglio provinciale del Comitato di Cremona del Csi, il Centro sportivo italiano. Durante l'assemblea territoriale, che si è svolta al Centro pastorale diocesano, Fabio Pedroni ha assunto l'incarico di nuovo presidente dell'associazione, prendendo il testimone, dopo due mandati, da Claudio Ardigò, di cui proprio Pedroni è stato braccio destro nel ruolo di vicepresidente.

«Il mio incarico - ha spiegato il neo eletto presidente provinciale - è nel segno della continuità». Certo non mancheranno le nuove sfide con cui misurarsi, ma con un punto fermo che Pedroni indica chiaramente come priorità del suo mandato: «Cercheremo di riportare lo sport negli oratori. Il Csi è nato in oratorio, ma in questo momento gli oratori mancano. Dobbiamo lavorare insieme a tutti quelli che partecipano al tessuto educativo delle parrocchie per creare una nuova sinergia che è venuta a mancare in questi ultimi anni. Dagli oratori siamo nati e da lì dobbiamo ripartire». E proprio il presidente della Federazione oratori cremonesi e assistente del Csi Cremona, don Francesco Fontana, ha offerto una riflessione sul senso dell'associazione. «La vocazione del Csi è proporre una cultura dello sport "per l'uomo, per tutti". In un tempo segnato «dalla conflittualità esasperata», ciascuno è chiamato a condividere una stessa prospettiva, a «fare squadra», tenendo però a mente che «serve chi ci convoca, il motivo per cui stiamo insieme». Ovvero «rispondere alla chiamata di Cristo in cui ci riconosciamo come fratelli, ognuno con il suo talento da mettere a disposizione di tutti, in una "gara" di stima reciproca».

All'assemblea hanno preso parte anche l'assessore allo Sport del Comune di Cremona Luca

Zanacchi, il presidente del Panathlon Cremona Giovanni Bozzetti e il presidente del Comitato regionale Lombardia Paolo Fasani, insieme ai tanti rappresentanti delle società del territorio che hanno votato il nuovo Comitato per il quadriennio 2025/2028. Affiancheranno il neo presidente Pedroni i consiglieri Marco Barbieri, Paolo Bartoli, Antonietta Corelli, Antonio Figoli, Laura Parmigiani, Massimiliano Marzaroli, Paolo Tinelli e Sara Tomaselli; revisore dei conti Giorgio Cabrini, supplente Paolo Fontana; e la Commissione giudicante territoriale (novità nel nuovo statuto Csi previsto da indicazioni Coni) composta da Giorgio Andrusiani, Luisa Pederneschi, Antonio Premoli e Augusto Rigonelli. Quella del neo presidente Fabio Pedroni è una presenza storica nel Csi cremonese, attivo dal 1989 nella disciplina del calcio, tesserato per la società sportiva Costissima di Costa Sant'Abramo. Dal 1990 è stato membro della Commissione calcio e responsabile della stessa dal 2000, ricoprendo anche il ruolo di consigliere regionale dal 2016.

«Il Csi di Cremona ha sempre rappresentato una risposta ai bisogni del momento storico di riferimento», ha detto Pedroni. I punti salienti dei prossimi quattro anni saranno l'attenzione alla popolazione universitaria «sempre più in crescita in città», la ricerca di «nuove risorse umane che collaborino con il comitato in vari ambiti», la promozione di «nuove discipline sportive emergenti come padel, camminate e ginnastica di mantenimento». Attenzione particolare sarà dedicata «all'inclusione di giovani e famiglie più vulnerabili e in difficoltà economica»; così come a incentivare «attività motoria di base per bambini e ragazzi anche all'interno dei Grest». Senza dimenticare «il faticoso ma proficuo lavoro per accedere ai bandi di sostegno per promuovere attività sportive e formative». Un programma che «avrà bisogno del sostegno di società e oratori anche in questo secondo quarto di secolo appena iniziato», ha concluso Pedroni.



Passaggio di consegne tra Pedroni e Ardigò



Oltre 7mila tesserati

Il Centro sportivo italiano (Csi) è un'associazione nazionale, non a scopo di lucro, nata nel 1944 su iniziativa dell'Azione cattolica italiana per educare attraverso lo sport e promuovere l'attività sportiva a tutti, senza limiti né preclusioni. Riconosciuto da Coni e al servizio della Cei, fondato sul volontariato, ogni anno il Csi organizza numerosi tornei e campionati, prevalentemente per adolescenti e giovani, negli ambienti della scuola e degli oratori, per atleti con disabilità e stranieri. A Cremona nell'ultimo anno sportivo erano iscritti 7.086 tesserati, vicino alla media dei 7.500 del quadriennio 2020/2024. Nelle società sportive sono aumentate le atlete iscritte: nell'ultimo anno le ragazze erano 2.278, mentre i maschi 3.844. Discorso diverso, invece, per le società sportive. Le normative e gli adempimenti della nuova legge sullo sport hanno portato a una contrazione delle registrazioni (86) rispetto al quadriennio precedente. Lo sport più praticato tra bambini e ragazzi è la pallavolo, con 28 squadre nell'ultima annata sportiva; il calcio, invece, è il più giocato tra i campionati Open (38) seguito dal volley (20); infine tra i campionati per atleti disabili è il basket integrato ad aver riscosso successo sul territorio con 11 squadre iscritte.

Discobolo d'oro a Miglio

Durante l'assemblea elettiva dell'11 gennaio scorso, al centro pastorale diocesano di Cremona (dove il Csi cremonese ha sede), un breve momento è stato dedicato anche alle premiazioni di alcuni atleti e al riconoscimento del lavoro svolto dai collaboratori del locale Comitato Csi. Sono state infatti consegnate le medaglie ai campioni provinciali di corsa campestre 2024 delle varie categorie. Per il Fantathlon maschile Riccardo Corbani (Azzurra 2000), per gli Esordienti Sara Bodini (Polisportiva Annichese) e Gabriel Pascale (Polisportiva Oratorio Sirino Carlo Acutis); tra le Ragazze Matilde Corbani (Azzurra 2000), nelle Cadette Maria Sofia Vecchia (Polisportiva Oratorio Sirino Carlo Acutis); tra gli Amatori Alessia Santi, Amedeo Antonioli e Mauro Cattaneo (Polisportiva Csi Cremona); per Veterani e Veterane Angelo Palmiro e Gamba Paola Chiesa (Polisportiva Csi Cremona); infine per la competizione dedicata ad atleti disabili

Fabrizio Gobbi (Il Dosso).

Momento speciale è stata poi la consegna del Discobolo d'oro al merito Csi ad Annunziata Miglio, per tutti Nunzia, responsabile della Comunicazione e della Segreteria del Comitato Csi cremonese. Il riconoscimento, che testimonia l'appartenenza e l'impegno attivo nell'ente da almeno 30 anni, quest'anno è stato attribuito a Miglio per la sua «precisione, puntualità e presenza nello svolgimento del ruolo, cercando di rispettare tutte le persone e tutti ruoli, un dialogo fattivo e, quando necessario, supplendo alle mancanze o assenze di altri. La sua presenza nel Comitato non si è mai limitata ai compiti, ma anche nelle iniziative importanti del Csi, che siano finali provinciali, manifestazioni sportive o formative e, ancora di più, associative. Segno di una passione vera verso il Csi e i suoi valori, ma soprattutto dimostrazione di attenzione e riconoscenza verso tutte le persone che si impegnano donando poco o tanto del loro tempo».

IL BILANCIO

La pandemia non ha fermato lo sport per tutti

È un bilancio positivo quello di Claudio Ardigò, dopo due mandati come presidente del Csi di Cremona. Tanto impegno e risultati importanti, considerato il momento critico che anche il Comitato di Cremona ha vissuto durante la pandemia e le conseguenze che ha portato anche nel modo di vivere lo sport. «Sono stati otto anni in cui ho cercato di creare, valorizzare e concretizzare i rapporti umani con le società sportive e i dirigenti che ne fanno parte. Da voi ho ricevuto suggerimenti, stimoli, contributi di idee, proposte concrete e di questo ve ne sono grato», ha detto commosso il presidente uscente rivolto ai rappresentanti delle società sportive presenti all'assemblea elettiva.

«Voglio rimarcare la capacità e l'impegno di chi ha condiviso con me questo percorso - ha ripreso Ardigò nei suoi saluti - Il solo fatto di essere riusciti a mantenere i campionati provinciali degli sport più partecipati dopo l'emergenza Covid, in un momento particolarmente difficile, ha dato la possibilità di investire in manifestazioni che sono alla base della nostra proposta educativa». Proprio la pandemia ha caratterizzato la relazione del quadriennio 2020/2024. Un periodo nel quale, secondo Ardigò, è cambiato il ruolo del Csi nel tessuto sociale del territorio. «Il Covid è stato un acceleratore di processi interni alla società; sono finiti certi modi di vedere l'attività sportiva e collegamenti con realtà aggregative e ludico-personali». Ecco, quindi, le scommesse per il futuro: «Mi piace pensare che il Csi - ha detto ancora Ardigò - sia un filo, che in ebraico vuol dire "speranza", per tutte le società sportive del territorio, dove dare continuità alla proposta educativa e al sogno dello sport per tutti». Ardigò ha poi sottolineato la promozione di attività come «il calcio a cinque per disabili, la pallavolo e la pallacanestro integrata, le attività di basket e ping-pong in carcere, la camminata Run for Parkinson con l'onlus La Tartaruga e l'attività motoria per ragazzi con disturbo dello spettro autistico insieme all'associazione Accendi il buio». Così come la ripresa di rapporti con realtà «come il Forum Terzo Settore, l'Auser e il Cisolvo Lombardia 3». Ardigò lascia, insomma, «un'associazione in salute sia dal punto di vista economico sia da quello delle attività; auguro un buon lavoro al futuro presidente e al nuovo Consiglio provinciale». (J.O.)

PER LA PACE



Giochi e riflessioni oggi a Cremona

Un pomeriggio di gioco e divertimenti per riflettere, celebrare e promuovere i valori di pace, dialogo e solidarietà. Questi gli obiettivi della Giornata della pace che oggi, a partire dalle 15, si svolgerà in piazza del Comune, a Cremona. Si inizierà con «La pace in gioco» iniziativa del Csi che promuove giochi per educare alla pace; in contemporanea per gli adolescenti sarà proposto un momento di riflessione e testimonianza a cura di Libera. La conclusione è prevista per le 17.30 dopo un momento di preghiera in Cattedrale (ore 16.30) e la merenda nel cortile del palazzo vescovile. Adescono all'iniziativa diverse associazioni: l'Azione Cattolica di Cremona con l'ACR e i Giovanissimi, il Csi comitato di Cremona, i gruppi scout AGESCI Cremona 2 e Cremona 3, il gruppo scout CENGEI di Cremona, Pax Christi Cremona, Federazione Oratori Cremonesi, Libera Contro le mafie di Cremona.



Il vescovo Ricchiuti ospite a Vescovato

«La pace ci piace» è lo slogan del percorso proposto nel fine settimana dall'unità pastorale Cafamao di Vescovato, con la parrocchia di Cicognolo. Da venerdì la presenza del presidente di Pax Christi Italia, monsignor Giovanni Ricchiuti, vescovo emerito di Altamura-Gravina-Acquaviva delle Fonti, ha guidato diversi momenti di testimonianza e attività che nell'oratorio di Vescovato hanno coinvolto grandi e piccoli. Dopo il momento di venerdì sera con i ragazzi e le famiglie della Mistagogia, ieri mattina il vescovo Ricchiuti ha incontrato i bambini dell'iniziazione cristiana. Poi, in serata, il momento conviviale (l'incasso a favore dei progetti di pace di Pax Christi) e la veglia di preghiera. Questa mattina l'ultimo momento celebrativo, con l'Eucarestia presieduta alle 11 da Ricchiuti a Pescarolo.



Serie di iniziative a Castelleone

Dopo la serata di venerdì, con la lettura musicata del Messaggio per la pace di Papa Francesco proposta dalla compagnia El Turass con il coro delle Stonote, le iniziative a Castelleone per il «mese della pace» proseguiranno domenica prossima con «Insieme in cammino per la pace, marcia solidale con partenza in mattinata da Piazza del Comune (dove sarà allestita la «Tenda della pace», presidio simbolico permanente per tutta la giornata): lungo il percorso tappe in cui alcune associazioni aderenti all'iniziativa proporranno attività inerenti al tema della pace. Anche gli istituti scolastici sono stati coinvolti nel progetto: i disegni dei bambini della scuola paritaria Canossa abbelliranno la «Tenda della pace», mentre agli studenti della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto comprensivo Sentati è stato chiesto di aderire all'iniziativa «Uno scatto per la pace» promossa in special modo dal Fotocineclub.



Ban War: un corso per gli insegnanti

Pax Christi Cremona, insieme a Pax Christi Italia, organizza una nuova edizione del corso online «Ban War: disarmare le menti, la politica, le mani», rivolto in particolare agli insegnanti delle scuole secondarie di 1° e 2° grado, gli attivisti della pace e dei diritti umani. Il corso è riconosciuto dal Ministero Istruzione e Merito e gli insegnanti possono iscriversi anche sulla piattaforma Sofia. Si tratta di una proposta che intende aiutare gli insegnanti a tradurre in pratiche educative la cultura del disarmo e della nonviolenza. «Come "artigiani di pace" - spiegano gli organizzatori - abbiamo il dovere di dire e insegnare che la vera sicurezza non viene dalla forza delle armi, ma dalla capacità di costruire una convivenza basata sul rispetto dei diritti umani, del diritto internazionale, sulla mediazione nei conflitti, sul disarmo convenzionale e nucleare». Le iscrizioni chiudono a fine gennaio.